

PART-2020


BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2020

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	Comune di Parma
Codice fiscale *	00162210348
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti


Statuto

Copia statuto (*)	 STATUTO.pdf (238 KB)
-------------------	--

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	Federico
Cognome *	Pizzarotti
Codice fiscale *	

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Comune di Parma
N. atto deliberativo *	376
Data *	16-12-2020
Copia delibera (*)	 2020_PD_0003524_DG_SENZA_DATI_CONTABILI_signed.pdf (111 KB)
Pagina web ove e' reperibile il Regolamento sugli istituti di partecipazione	https://www.comune.parma.it/partecipazione/it-IT/II-regolamento-sugli-organismi-di-partecipazione-1.aspx

Partner di progetto

Nome *	Consiglio dei Cittadini Volontari - San Leonardo
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Organismo di partecipazione
Comune sede *	Parma

Partner di progetto

Nome *	Consiglio dei Cittadini Volontari - Cortile San Martino
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Organismo di partecipazione
Comune sede *	Parma

Responsabile del progetto

Nome *	Manuela
Cognome *	Bellan
Telefono fisso o cellulare *	
Email (*)	
PEC (*)	comunediparma@postemailcertificata.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	ParcOfficina di Comunità
Ambito di intervento *	politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	Si

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Oggetto del processo partecipativo è la riqualificazione del Parco del Naviglio noto anche come Parco Nord, che è una grande area verde nel cuore della città che si sviluppa nel quartiere San Leonardo, fra Via Paradigna, Via Venezia e Via Naviglio Alto, in posizione strategica per una serie di servizi e attività socio-culturali limitrofe, fra cui la Casa nel Parco, sede del Centro Giovani e altre associazioni con spazi di coworking e fablab, e in prossimità a un polo scolastico importante: l'IC Toscanini (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado), l'asilo nido comunale Bruco Verde, l'IC Micheli (scuola dell'infanzia "I Delifini", scuole primarie Micheli e San Leonardo e scuola secondaria Vicini). Nel tempo il Parco ha subito situazioni di degrado e
---	---

sottoutilizzo, nonché fenomeni di marginalità e devianza, che rendono l'area poco attrattiva e sicura per la frequentazione. L'intervento sul Parco è stato previsto come azione prioritaria per il 2021 dall'Assessorato alle Politiche di pianificazione e sviluppo del territorio e delle opere pubbliche del Comune di Parma, ma l'intento è quello di condividere la progettazione degli interventi da effettuare con i cittadini, in primis gli abitanti del quartiere San Leonardo, in cui il Parco si trova collocato, perché oltre il ripristino strutturale e architettonico, si avviino processi che portino alla "riabilitazione-riabitazione" di questo luogo.

Si vuole, quindi, dare avvio ad un percorso inclusivo e condiviso con l'Amministrazione Comunale e i cittadini, i principali attori pubblici e privati per definire le azioni di riprogettazione per la necessaria riqualificazione, ma soprattutto rigenerazione e opportunità di nuove funzioni per uno spazio pubblico che diventi luogo di aggregazione e integrazione per gli abitanti, per le associazioni e i gruppi presenti nel quartiere.

Sintesi del processo partecipativo *

Il processo di partecipazione si struttura in diverse fasi di attività operative e momenti inclusivi, per coinvolgere tutti i portatori di interessi locali e le diverse categorie di cittadini che vivono nel quartiere. L'obiettivo da cui partire è la riqualificazione strutturale del Parco del Naviglio per restituire alla comunità un'area verde di cui riappropriarsi, per proseguire con l'ambizione di progettare un luogo multifunzionale destinato ad essere abitato e vissuto per tutto l'arco della giornata, individuando possibili servizi alla persona, attività sportive, ricreative e socio-culturali in integrazione a quelle esistenti. Intenzione del Comune di Parma è di avviare i lavori a tarda primavera, per cui il percorso si dovrà concentrare nei primi mesi dell'anno 2021.

Prima fase/avvio: costituzione del Tavolo di Negoziazione con i principali interlocutori pubblici e privati, dopo i primi incontri di consultazione e presentazione del progetto; definizione di ulteriori soggetti organizzati e non da includere nel percorso (Registro degli Stakeholders).

Definizione delle strategie e delle azioni di coinvolgimento di una platea di cittadini, gruppi informali, associazioni.

Coinvolgimento del Gruppo di lavoro Intersettoriale dei tecnici comunali appartenenti ai diversi settori del Comune di Parma.

Tale gruppo, previsto dal Regolamento di Cittadinanza Attiva del Comune di Parma, è già stato costituito per collaborare sui progetti di cittadinanza attiva del Settore Partecipazione e potranno essere individuati i rappresentanti dei settori maggiormente coinvolti nella progettazione (Urbanistica-Pianificazione-Polizia Locale-Manutenzione del Verde-Giovanisociale-Sport). Compito dei referenti del G.I. sarà quello di affiancare e supportare i gruppi di lavoro, verificando anche la sostenibilità e fattibilità delle proposte e di incentivare e promuovere nuove possibili linee di azione con gli strumenti già a disposizione o che potrebbero implementarsi.

Affidamento dell'incarico di facilitazione e di comunicazione del processo partecipativo, possibilmente allo stesso soggetto, con esperienza nella conduzione di percorsi partecipati in ottica di soluzioni urbane e beni comuni con molteplici e variegati attori.

Nomina da parte del TDN del Comitato di Garanzia, come elemento irrinunciabile per supervisionare la pianificazione, lo svolgimento delle azioni partecipate, il coinvolgimento democratico e paritario di tutti i potenziali soggetti interessati, l'adesione agli obiettivi condivisi e/o eventuali rimodulazioni, il monitoraggio della valutazione di qualità del percorso. Importante che la costituzione del Comitato sia condivisa dal Tavolo, perché dovrà avere un ruolo attivo e di confronto a tutto lo svolgimento dei lavori partecipativi.

Definizione di un piano (attività, metodologie e strumenti) di valutazione del processo e dell'impatto del processo partecipativo.

Seconda fase/svolgimento: Evento pubblico (passeggiata sopralluogo nel parco)/conferenza stampa per presentare il processo e individuare i primi elementi prioritari o centrali nel contesto.

Inizio lavori di confronto e co-costruzione proposte progettuali con l'attivazione di gruppi di lavoro. Visto il perdurare dell'emergenza sanitaria e l'importanza di mantenere comportamenti preventivi e precauzionali, si suppone di organizzare sottogruppi tematici (giovani, famiglie, anziani, stranieri) a cui parteciperà comunque per pertinenza di ambito un referente o due del TDN e uno del Gruppo Intersectoriale del Comune. Saranno condotti con piattaforme a distanza e strumenti interattivi per riuscire a lavorare su "prodotti" condivisi. Gli esiti delle attività dei sottogruppi saranno puntualmente riportati come materiale di confronto agli altri sottogruppi e alla discussione allargata.

Puntualmente tutte le attività, gli esiti, le proposte emerse saranno disponibili sui canali istituzionali di comunicazione del Comune e sulla sezione dedicata specificamente al progetto. Implementazione delle azioni comunicative e diffusione sul territorio per raggiungere i cittadini del quartiere, con messaggi, strategie comunicative e strumenti differenziati ad hoc per coinvolgere efficacemente target diversi.

Terza fase/decisione: Elaborazione di una proposta progettuale condivisa e articolata, che rappresenti il miglior compromesso possibile fra tutte le istanze e i bisogni delle parti coinvolte, sintetizzata dal TDN.

Approvazione del Comitato di Garanzia e presentazione pubblica dei risultati. Evoluzione sanitaria permettendo, si potrebbe ipotizzare una festa o un evento pubblico per mostrare in loco il futuro aspetto del Parco oppure con ricorso a video-rendering di realtà aumentata (magari realizzati dai ragazzi del Centro Giovani e Fab-Lab o studenti in alternanza) trasmessi on line.

Recepimento da parte dell'Amministrazione Comunale della proposta progettuale elaborata dal processo partecipativo.

Allegato



progetto Giovani.pdf (216 KB)

Contesto del processo partecipativo *

Il San Leonardo è un popoloso e commerciale quartiere a nord del centro (circa 27.000 unità), è delimitato dal torrente Parma ad

ovest, dalla Tangenziale nord a nord, da via Benedetta e via Mantova ad est e dalla linea ferroviaria Milano-Bologna a sud. Caratterizzato da un'alta densità abitativa e varietà di negozi, si sviluppa attorno a via Trento e via San Leonardo. E' un quartiere dalla forte connotazione sociale, multi-etnica e urbana, è da anni oggetto di ampi interventi di riqualificazione, riguardanti prevalentemente la stazione ferroviaria di Parma, il comparto Pasubio, il centro commerciale Euro Torri e l'ex area industriale della vetreria Bormioli Rocco.

Quartiere a forte caratterizzazione popolare e operaia, il San Leonardo presenta caratteristiche "culturali" molto diverse da quelle dominanti la vicenda storica della Parma monumentale, città dei giardini e degli ampi viali alberati, del bel canto e della lirica, dei salotti e dei circoli letterari.

La storia del quartiere San Leonardo è invece legata alla nascita e allo sviluppo delle attività industriali cittadine; una contraddittoria e contrastata parabola che ebbe avvio con la realizzazione della stazione ferroviaria (1860) e che raggiunse il suo punto più alto negli anni Sessanta del Novecento.

Soggetto al fenomeno della deindustrializzazione e sottoposto alla crisi del modello fordista, il comparto industriale che qui ha trovato il proprio bacino d'espansione è ora quasi del tutto scomparso, come la Vetreria Bormioli Rocco e figli, che quindici anni fa ha chiuso senza rimedio, segnando in qualche modo un punto di svolta: il quartiere si è sentito privato dell'identità, reale o immaginata, di quartiere operaio cresciuto organicamente intorno e per effetto della Vetreria. A questa condizione di smarrimento si sovrappongono gli effetti di una notevole immigrazione non completamente integrata, l'indiscutibile stato di abbandono di alcune aree ex-industriali, e infine alcuni significativi elementi di criminalità organizzata: si è formata così l'impressione di una perduta condizione felice e la coscienza diffusa di un quartiere disagiato, disgregato e addirittura degradato.

Il Parco del Naviglio, collocato nel Quartiere San Leonardo, fra Via Paradigna e Strada Naviglio Alto, a sud della tangenziale, è un'area a verde interna al tessuto urbano, attraversata dal Canale Naviglio e caratterizzata da un disegno articolato dei suoi spazi interni.

Numerose sono le associazioni solidaristiche educative e culturali attive nel territorio, spesso alleate alle Parrocchie presso le quali è attivo un solido Gruppo Scout. I Nidi e le Scuole d'Infanzia nonché i Laboratori compiti sono attivi e frequentati e il Punto di Comunità. Infine, proprio limitrofi all'area del Parco si trovano i due Istituti Comprensivi "G. Micheli" e "A. Toscanini" (proprio con i due istituti il Comune di Parma sta per firmare un Patto di Collaborazione per la creazione di un'aula polifunzionale in cui realizzare attività formative/educative, lo svolgimento di alcune di esse è previsto nel Parco) ed esattamente confinanti incidono altre strutture aggregative di rilievo rivolte ai giovani: la Casa del Parco, edificio comunale in cui ha sede il Centro Giovani, gestito dall'associazione Gruppo Scuola, e le Officine On-Off.

Negli ultimi anni la mancata riqualificazione puntuale del Parco ha portato ad un quadro generale di incuria e sottoutilizzo e ha favorito il nascere di alcune situazioni di degrado e marginalità, generando nei residenti una forte percezione di disagio e

insicurezza.

La grave emergenza sanitaria ancora in corso e, soprattutto i difficili mesi di lock down hanno portato i cittadini a riscoprire le aree verdi come una risorsa urbana di cui reimpossessarsi, come spazi di aggregazione e socializzazione, da sfruttare per svolgere attività che nei luoghi chiusi e circoscritti non era più possibile. Solo all'aperto le persone si sono potute incontrare e trovare un sollievo nell'ambiente naturale; le palestre hanno trasferito le lezioni di fitness negli spazi verdi, i gruppi hanno proseguito i loro incontri ai tavolini dei parchi, gli studenti hanno ripreso a studiare e i bambini a giocare insieme. I parchi cittadini hanno ripreso nuova vita e nuove e creative funzioni.

https://www.gazzettadiparma.it/gweb/2019/10/20/news/san_leonardo_quartiere_abbandonato-1958779/

<https://www.gazzettadellemlia.it/economia/item/29536-parco-nord,-per-un-quartiere-degli-abitanti.html>

Obiettivi del processo
partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

Obiettivo del processo partecipativo è quello di concretizzare un percorso strutturato di confronto e dialogo, mediante l'utilizzo di metodologie inclusive e di co-progettazione e reciprocità, con i principali portatori di interesse del quartiere specifico, che già dimostrano forte attivazione per il territorio, ma anche di riuscire a coinvolgere e a far partecipare (anche con forme più flessibili) un più ampio e sostanziale numero di cittadini, rappresentativi dei diversi gruppi sociali che abitano le città: anziani, disabili, famiglie, giovani, donne, stranieri e nelle loro funzioni: lavoratori, studenti, commercianti, educatori, genitori per creare uno scambio intergenerazionale e trasversale e aumentare la collaborazione.

Valorizzare l'idea del Parco come Bene Comune, la cui gestione può e deve essere condivisa, aumentando la consapevolezza dei cittadini verso il passaggio dal proprio progetto, rispondente a bisogni e necessità parziali a una visione più complessiva del quartiere-bene comune e a una maggiore apertura con le altre proposte.

Promuovere la cultura della partecipazione e dell'attivismo civico, valorizzando e stimolando il ruolo delle diverse realtà radicate nel territorio, affinché si creino collaborazioni e sinergie produttive per una maggiore efficacia degli interventi e la formazione di una coscienza di comunità.

Sperimentare nuove pratiche di governance pubblica per la trasformazione dell'ambiente pubblico urbano che tengano conto della co-progettazione con la cittadinanza come risorsa imprescindibile e innovativa, da replicare nell'attività di programmazione e pianificazione dell'ente.

Risultati attesi del processo
partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

Costituzione di un tavolo di negoziazione strutturato e ben rappresentativo delle numerose realtà locali che operano attivamente nel quartiere e che abbia la capacità e la motivazione di coinvolgere un ampio numero di cittadini, stimolando il loro interesse e la loro consapevolezza.

Proposta condivisa e comune di indicazioni, aspettative, azioni e interventi per la progettazione della riqualificazione del Parco.

Superamento della frammentazione degli interessi e delle azioni dei soggetti locali organizzati pubblici e privati e consolidare

una rete di collaborazione fra di essi, stimolare la nascita di nuove relazioni e di un'integrazione sistemica all'interno della comunità del quartiere San Leonardo.

Attivazione di sinergie, raccordi e scambi con il vicino quartiere Cortile San Martino, per sviluppare un senso di comunità allargata, solidale e di prossimità.

Riconoscimento, supporto e diffusione delle competenze e delle creatività presenti sul territorio, perché diventino patrimonio condiviso e possibilità di empowerment per tutta la comunità di riferimento.

A partire dalla progettazione degli elementi strutturali, architettonici e paesaggistici lo sviluppo di una riflessione più ampia fra i soggetti interessati che investa tutto il quartiere come oggetto/soggetto di nuove progettualità di animazione socio-culturale.

L'accrescimento della consapevolezza civica del Bene Comune, da investimento e interessamento iniziale, possa diventare un vero e proprio ingaggio attivo, ponendo i presupposti e le intenzioni di futuri patti di collaborazione che partano dal Parco come fulcro ma coinvolgano altri settori e attività della vita del quartiere.

Maggiore fiducia nell'Amministrazione Comunale e nella possibilità di creare un dialogo paritario e costruttivo, in cui ognuno si senta riconosciuto e protagonista, pur nel rispetto delle differenti funzioni e contesti operativi.

Implementazione di una modalità di lavoro integrata fra i diversi settori del Comune che intervengono su uno stesso progetto: anche all'interno degli uffici deve essere superata la modalità settoriale e tayloristica di divisione dei singoli ambiti di attività e costruire prassi di collaborazione e coinvolgimento costruttivo, assicurando maggiore efficacia e competenza. Sviluppare la cultura dell'amministrazione condivisa, basata sull'ascolto e sulla centralità del ruolo del cittadino, anche nei decisori politici e nei tecnici dei vari settori.

Data di inizio prevista *	26-01-2021
Durata (in mesi) *	5
N. stimato persone coinvolte *	3000
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p>Il processo partecipativo avrà una durata di 5 mesi a partire dal 26 gennaio 2021.</p> <p>CONDIVISIONE (genn.-febb. 2021): Obiettivi=costituzione dei principali organi di gestione, coordinamento e monitoraggio del processo: staff di progetto, TDN, CDG e nucleo di valutazione. Predisposizione piano comunicativo e piano per la valutazione degli impatti in itinere ed ex post. Identificazione dei soggetti a cui affidare attività di facilitazione e comunicazione.</p> <p>Attività=identificazione e analisi degli stakeholders principali (questionario inviato in fase di redazione del progetto); individuazione di ulteriori soggetti da coinvolgere; pianificazione delle strategie di coinvolgimento; formazione sugli elementi costitutivi della partecipazione e sull'utilizzo di piattaforme digitali per svolgere e condurre riunioni e strumenti interattivi per il lavoro condiviso e simultaneo; avvio attività di comunicazione (azione di rilevanza pubblica per l'apertura del</p>

processo); apertura area web dedicata al processo-comunicati stampa.

Risultati attesi= avvio formale del percorso; inclusione di realtà sociali e soggetti interessati; aumento dell'interesse per il processo; sviluppo consapevolezza del bene comune.

SVOLGIMENTO/APERTURA (marzo-aprile 2021):

Obiettivi=avviare confronto pubblico; coinvolgere un numero più ampio di cittadini interessati; intercettare le conoscenze e la creatività della comunità locale; avvio attività di valutazione e monitoraggio.

Attività= azioni comunicative e reclutamento partecipanti; azioni outreach per l'inclusione di soggetti difficilmente raggiungibili; passeggiata-sopralluogo nel Parco (virtuale); laboratorio di progettazione per la fascia giovanile; laboratori con gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado sulla rigenerazione del Parco; focus group/questionario con le famiglie; incontri dei sottogruppi tematici condotti con tecniche di facilitazione per condivisione bisogni e interessi; workshop di co-progettazione partecipata; coinvolgimento del gruppo intersettoriale del Comune di Parma nelle attività di pianificazione dello staff di progetto e nei gruppi di lavoro; valutazione dello stato di avanzamento del progetto.

Risultati attesi=mantenimento e aumento dell'interesse della comunità; creazione di nuove reti di relazione; mappatura delle risorse esistenti e sinergia con il Parco; elaborazione di proposte per la riqualificazione del Parco in termini di interventi strutturali e nuove funzioni da attribuire; ipotesi di progettazione di azioni di cura del bene comune (patti di collaborazione); soddisfazione percepita e senso di rappresentatività da parte dei partecipanti; nuova modalità di collaborazione fra Amm.ne e cittadinanza; rinforzo del senso civico e della partecipazione attiva; attenuazione della sfiducia nei confronti del Comune.

SVOLGIMENTO/CHIUSURA (maggio-giugno 2021):

Obiettivi=condivisione e sintesi delle proposte per la rigenerazione del Parco; restituzione ai partecipanti e alla cittadinanza; elaborazione di indirizzi strategici per orientare gli interventi dell'Amm.ne; report analisi valutativa della fase di esecuzione del processo; diffusione dei risultati raggiunti.

Attività= confronto e valutazione di fattibilità delle proposte formulate; selezione condivisa del quadro degli interventi; confronto con l'Amm.ne; conclusione attività di valutazione del processo; conferenza stampa/evento per la comunicazione pubblica della chiusura del percorso e presentazione dei risultati.

Risultati attesi: progettazione di iniziative di animazione sociale che partendo dal Parco comprendano tutto il quartiere; affermazione del ruolo di protagonisti dei giovani; aumento della coesione sociale e della collaborazione fra soggetti organizzati; costituzione di nuove realtà anche informali.

IMPATTO SUL PROCEDIMENTO (successivo alla chiusura del processo partecipativo): strutturazione dell'impianto progettuale e normativo per recepire gli esiti del processo, tramite la programmazione di specifici interventi nell'area e delle prime iniziative realizzabili attraverso l'impegno dei soggetti coinvolti. Approvazione da parte dell'Ente del documento che dà atto del processo e del DocPP e comunicazione pubblica delle decisioni assunte.

**MONITORAGGIO E CONTROLLO (al termine del processo):
valutazione degli impatti della partecipazione, tramite
definizione di criteri, indicatori, outcomes e analisi di follow up a
6 mesi e 1 anno (vedi sezione Attività di monitoraggio).**

Staff di progetto

Nome *	Nicoletta Lia Rosa
Cognome *	Paci
Ruolo *	Assessora
Email *	paci@comune.parma.it

Staff di progetto

Nome *	Simona
Cognome *	Colombo
Ruolo *	Dirigente
Email *	s.colombo@comune.parma.it

Staff di progetto

Nome *	Antonio Maria
Cognome *	Tedeschi
Ruolo *	Delegato al Decoro Urbano
Email *	

Staff di progetto

Nome *	Fabrizia
Cognome *	Dalcò
Ruolo *	funzionaria
Email *	

Staff di progetto

Nome *	Manuela
Cognome *	Bellan
Ruolo *	istruttore direttivo
Email *	

Staff di progetto

Nome *	Funzionario ufficio comunicazione
Cognome *	da individuare
Ruolo *	comunicazione
Email *	ufficio.stampa@comune.parma.it

Staff di progetto

Nome *	Anna
Cognome *	Fragni
Ruolo *	progettazione giovanile
Email *	

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia**Sollecitazione delle realtà sociali ***

In fase di redazione del progetto il Comune di Parma ha deciso di investire in primo luogo sui CCV (Consigli Volontari dei Cittadini) di riferimento: CCV San Leonardo, quartiere in cui si trova il Parco del Naviglio, e CCV Cortile San Martino. I CCV sono gli organismi di partecipazione voluti dall'Amministrazione Comunale, interfaccia con i quartieri. Perciò in questo progetto il Comune intende investire sulla collaborazione con i CCV, chiamandoli come partner alle attività di programmazione, gestione e partecipazione e per il coinvolgimento delle persone. Sempre in fase preparatoria del progetto, oltre ai CCV sono stati coinvolti i soggetti organizzati della realtà locale più attivi e impegnati in relazioni collaborative con i vari assessorati del Comune di Parma.

I soggetti coinvolti, ad oggi, sono: CCV, Consulta dei Popoli quale organo consultivo del Consiglio e della Giunta Comunale (nell'ambito del processo partecipativo è richiesto alla Consulta il compito di favorire la piena integrazione e il coinvolgimento dei cittadini stranieri nel processo partecipato e realizzare attività di informazione e aggregazione), Tavolo Cultura San Leonardo che raggruppa diverse associazioni del quartiere coinvolte nel progetto;; Manifesto San Leonardo; Lenz Fondazione Teatrale; Progetto Famiglia aps; Officine On/Off; San Leonardo Solidale; Gruppo Agesci Parma5; Chiesi Farmaceutici S.P.A; I.C. Micheli e I.C. Toscanini).

Per individuare ulteriori soggetti sarà realizzata con il TDN una mappatura del territorio tramite tabella di analisi degli stakeholders. Per il coinvolgimento si utilizzeranno comunicati stampa, avvisi pubblici, utilizzo dei social network istituzionali, materiale informativo (depliant, locandine..) da lasciare nei punti chiave del territorio (esercizi commerciali, scuole, luoghi pubblici). I giovani verranno attivati attraverso gli Istituti comprensivi presenti nel quartiere, il Centro Giovani e spazi di FabLab. Riguardo ai soggetti più difficili da raggiungere

(anziani, disabili, stranieri, fasce vulnerabili) si ricorrerà a modalità indirette (passaparola, contatti diretti) e attività di outreach (telefonate, inviti mirati, questionari).

Inclusione *

Sarà compito prioritario del TDN l'inclusione di nuovi soggetti con l'attivazione del percorso, prestando attenzione alle diverse tipologie di cittadini, sia in forma singola che privata. Negli incontri di staff di progetto e del TDN verranno individuati ulteriori soggetti da coinvolgere nel percorso partecipato, proseguendo nella mappatura (tabella degli stakeholders). La possibilità di partecipare rimarrà aperta per tutta la durata del processo. Le attività mirate al coinvolgimento della fascia giovanile saranno principalmente gestite dagli istituti scolastici e dal Centro Giovani e laboratorio FabLab, con azioni mirate anche alle famiglie (questionari, materiale informativo, focus group di genitori). Per assicurare un'adeguata inclusione dei cittadini stranieri si contatteranno direttamente le associazioni che operano sul tema dell'immigrazione e si affida alla Consulta dei Popoli il "reclutamento" di cittadini singoli sia con inviti diretti che con modalità informali e in caso di necessità si farà ricorso al supporto di mediatori linguistici. Per le categorie che presentano più criticità nell'inclusione (anziani; frequentatori non residenti nel quartiere, diversamente abili, cittadini singoli) tenendo conto anche delle difficoltà dovute al fatto che quasi certamente gli incontri saranno organizzati su piattaforme on line a causa dell'incertezza dell'andamento pandemico e, comunque, a scopi precauzionali, si dovranno definire le modalità per assicurare la loro rappresentanza, ad esempio prevedendo momenti di confronto outreach, interviste telefoniche a seguito di disponibilità, raccolta delle posizioni e delle opinioni tramite personaggi chiave individuati nel territorio (circoli pensionati, bar, esercizi commerciali di prossimità...).

Programma creazione TdN *

I primi componenti del Tavolo di Negoziazione sono stati individuati dal Comune di Parma in fase di redazione del progetto. Sono stati invitati i principali soggetti organizzati del quartiere, con i quali ci sono già collaborazioni e interlocuzioni attive. In questo primo incontro è stato presentato il progetto, ribaditi i criteri e le finalità di un processo partecipativo e richiesto il loro parere in merito. E' stato poi inviato un questionario in cui si chiedeva di confermare la loro collaborazione attiva, quale potesse essere il loro apporto al percorso e l'eventuale adesione al TDN. Il TDN rimarrà, comunque, aperto per ulteriori adesioni per tutta la durata del processo e le eventuali candidature saranno valutate dallo staff di progetto e dal TDN stesso. I soggetti partecipanti dovranno nominare un referente titolare e un sostituto, prevedendo una composizione di 10-15 persone. Gli incontri del TDN sono organizzati e preparati dallo staff di progetto in collaborazione con il/i facilitatore/i professionista incaricato di gestire e condurre gli incontri. Le convocazioni devono essere pubbliche e verranno inviate con data, orario, OdG, modalità di svolgimento. Nel caso ci sia materiale utile ai lavori, verrà inviato anticipatamente. All'interno dello spazio web previsto per il processo partecipativo, il TDN avrà una sezione propria, in cui saranno

indicati composizione, funzione, calendario incontri, convocazioni, report.

Il TDN costituito deciderà di dotarsi o meno di un regolamento di funzionamento.

In fase di avvio il compito del TDN sarà la mappatura accurata dei soggetti da coinvolgere, definisce le modalità di sollecitazione da mettere in atto, condivide i contenuti da sviluppare, la metodologia e gli strumenti del percorso, nonché i metodi di valutazione e di monitoraggio.

Durante lo svolgimento dovrà supportare le azioni di coinvolgimento/partecipazione, verificare l'andamento del processo, proponendo eventuali correttivi o rimodulazioni. Inoltre, dovrà favorire l'espressione delle istanze di ogni parte coinvolta, dare medesima visibilità alle contrapposizioni e tentare di mediare verso un adeguato compromesso.

Infine, avrà il compito di contribuire alla redazione del documento conclusivo del processo di partecipativo, valutare gli esiti del percorso, approvare i contenuti del DocPP e stabilire il programma di monitoraggio.

Metodi mediazione *

La conduzione delle attività di confronto e progettazione condivisa saranno affidate a uno o più facilitatori esperti. Dal momento che si prevede che maggior parte degli incontri e delle attività vengano svolte tramite piattaforme digitali a distanza, è necessaria buona competenza nel padroneggiare questi strumenti al fine di assicurare una efficace attivazione e partecipazione dei partecipanti. Sarà opportuno, quindi, lavorare in sottogruppi tematici e individuare modalità per riportare i contenuti al contesto partecipativo allargato. Per assicurare un confronto produttivo del processo che sappia rilevare e conciliare anche posizioni contrapposte, è importante dopo l'identificazione degli stakeholders in fase di avvio, pianificare (in fase di svolgimento) la gestione del loro coinvolgimento, ossia la predisposizione di appropriate strategie di management e approccio per coinvolgerli efficacemente in tutto il ciclo di vita del progetto, basandosi sull'analisi dei loro bisogni, interessi e del loro impatto potenziale sul successo del progetto. Da qui si sviluppa la conduzione produttiva del processo di comunicare e lavorare insieme, al fine di conciliare i bisogni e le aspettative e conciliare le differenti posizioni, affrontando le varie problematiche appena si presentino.

In fase di apertura si prevedono metodi di conduzione informali e direttivi, basati sull'ascolto attivo e approcci Face Model, per facilitare la conoscenza e il confronto aperto fra i partecipanti, l'attivazione e il coinvolgimento, in una cornice strutturata di coordinamento dei modi, dei tempi e dei contenuti. In fase di svolgimento e chiusura in cui il compito è fare sintesi delle proposte e

degli interventi, diventano centrali competenze per guidare riunioni produttive e tecniche per mediare il conflitto, esplorando le negatività e le contrapposizioni, assicurando attenzione e spazio anche alle posizioni contrarie indagandole e approfondendole per cercare in modo condiviso e collaborativo soluzioni e ipotesi positive. Lo scopo è la trasformazione dei conflitti da una negoziazione di tipo posizionale o distributiva ad una di tipo integrativo o creativo, raggiunta con il supporto del

facilitatore in modo condiviso da tutto il gruppo.
 Anche l'analisi e la presenza di criticità e conflitti è elemento significativo per i processi di valutazione e monitoraggio.
 L'azione del facilitatore è centrale anche per guidare le azioni di valutazione e monitoraggio, nonché per la definizione delle azioni comunicative.

Piano di comunicazione *

Per supportare il processo partecipativo sin dall'inizio, si predisporrà un piano comunicativo. L'intenzione è quella di affidare le attività di comunicazione, informazione e diffusione ad un soggetto esterno specializzato in tale ambito, si cercherà per quanto possibile che si tratti dello stesso soggetto a cui verranno affidate le attività di facilitazione. La società di consulenza/agenzia/soggetto predisporrà il piano comunicativo in accordo con l'Ufficio Comunicazione e la referente per la comunicazione del Settore Partecipazione-Cittadinanza Attiva del Comune di Parma, condividendolo con il TDN.

Si prevedono: logo e naming del percorso partecipato, al fine di rendere i prodotti di comunicazione immediatamente riconducibili al progetto e riconoscibili dalla comunità locale- produzione di materiali grafici informativi relativi al progetto e alle varie attività via via programmate (locandine, manifesti, promocard, depliant) da distribuire nei luoghi di maggior frequentazione e in spazi pubblici/commerciali per un ampio coinvolgimento, in particolare della porzione di cittadinanza con minori competenze digitali-manifesti/insegne da collocare direttamente nel Parco-utilizzo di canali e strumenti propri dell'Amm.ne: comunicati stampa; articoli e comunicazioni mirate (contatti telefonici, mailing list, newsletter...)

Il processo avrà un'area web dedicata all'interno della pagina istituzionale nella sezione Cittadinanza Attiva, accessibile anche dalla home page del Comune attraverso il logo linkabile del processo. Qui verranno pubblicati anche tutti i materiali, la documentazione, il calendario degli incontri, report, verbali, notizie e aggiornamenti puntuali. News di lancio e remind saranno pubblicate direttamente sulla home page istituzionale con rinvio approfondimento all'area dedicata. Inoltre, i contenuti e gli aggiornamenti saranno trasmessi tramite le pagine social istituzionali dell'Amm.ne con la creazione di una pagina dedicata sui principali social network gestita dal soggetto che si occuperà delle azioni comunicative.

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale *



ACCORDO FORMALE.pdf (1428 KB)

Soggetti sottoscrittori *

CCV San Leonardo, CCV Cortile San Martino, Tavolo Cultura San Leonardo

I firmatari assumono impegni a cooperare? *

No

Attività di formazione

* Partecipazione di Manuela Bellan al ciclo di formazione sui processi partecipativi del Settore Partecipazione Regione Emilia-Romagna

- 1) I metodi per facilitare
- 2) Il ruolo della comunicazione nei processi partecipativi
- 3) La valutazione dell'impatto di un processo partecipativo

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

L'attività di valutazione e monitoraggio sarà effettuata sia in itinere che ex post. L'approccio teorico e metodologico di riferimento è la valutazione della partecipazione come processo, quindi l'attenzione è focalizzata sugli outcomes durante e dopo il percorso, sia rispetto agli obiettivi attesi e progettati, sia ad esiti inattesi e non pianificati. Anche la valutazione e il monitoraggio devono essere oggetto di progettazione partecipata e considerati parte fondamentale del processo, per cui i partecipanti stessi che hanno conoscenza dell'attuazione del processo devono elaborare e attuare le azioni di valutazione e monitoraggio. In questo modo valutazione e monitoraggio diventano essi stessi una pratica di socializzazione di conoscenze ed esperienze.

Si prevede di costituire un nucleo di valutazione e monitoraggio trasversale che comprenda rappresentanti delle parti coinvolte quali TDN, staff di progetto dell'Amm.ne, CDG, soggetti interessati.

Il nucleo avrà il compito di progettare ed eseguire le attività valutative sia in fase di avvio e svolgimento (verifica dello stato dell'arte nei vari step; rimodulazione di obiettivi e finalità in base ai cambiamenti emersi; indicazione di eventuali modifiche al percorso o alla metodologia) sia dopo la conclusione (valutazione degli esiti attesi e inattesi in relazione agli obiettivi e agli impatti generati dal processo e degli impatti della partecipazione sulla programmazione locale: alimentazione della fiducia, soddisfazione percepita, capacità di generare e stimolare ulteriori percorsi, produzione di patti di collaborazione tra Comune e cittadinanza..).

-elaborazione di una lista di indicatori di processo che fanno riferimento a cluster principali (inclusione, trasparenza-comunicazione-informazioni, struttura e metodo, risorse)

-mappatura degli outcomes: output, effetti sui partecipanti, impatto (cambiamento rispetto a una situazione esistente e innovazione, sia nella comunità sia all'interno

dell'organizzazione che promuove il processo-generazione di nuove idee e relazioni collaborative-sviluppo di condivisione e socializzazione delle conoscenze-produzione di empowerment di comunità)

-avvio delle indagini e raccolta dei dati (questionari, interviste, focus group dedicati..)

-analisi e condivisione periodica dei risultati con il TDN e il CDG

-redazione di report

Il nucleo di valutazione e monitoraggio supporterà il CDG nelle

attività di verifica dell'attuazione delle progettazioni scaturite dal processo partecipativo e nel monitoraggio dell'impatto a medio e lungo termine, attraverso follow-up periodici. Il CDG e il nucleo di valutazione informeranno i cittadini e i partecipanti al progetto circa lo stato di avanzamento dell'attuazione delle progettualità recepite dall'Amm.ne comunale con invio periodico di report e con la pubblicazione della documentazione/comunicati sulla sezione web del processo.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

Si intende costituire un Comitato di Garanzia con la specifica funzione di supervisionare e vigilare sulla corretta e imparziale conduzione del percorso partecipato, sul rispetto delle tempistiche definite, sul coinvolgimento effettivo di quanti più portatori di interesse possibile, la coerenza del processo con gli obiettivi condivisi. Non da meno, il CDG ha il compito di effettuare puntuale monitoraggio durante le fasi del processo partecipativo e dopo la sua conclusione, per verificare l'impatto e gli esiti (attesi e inattesi) del processo e l'attuazione della progettualità condivisa in esito al percorso ed eventuali sviluppi di comunità ad esso direttamente collegati.

La nomina dei membri avverrà in fase di apertura del processo, in accordo fra lo staff di progetto, i sottoscrittori dell'accordo formale e TDN. Perché l'attività del CDG sia agile e tempestiva, si proporrà l'ipotesi di nominare 3-4 componenti che rappresentino le parti coinvolte, ad esempio un referente dell'Ente, un componente del Tavolo di Negoziazione, un componente dei CCV (Consigli dei Cittadini Volontari) e uno in rappresentanza delle associazioni onlus e/o di volontariato. Il Comitato individuerà i metodi di lavoro e confronto interno più idonei, potrà prendere parte alle attività partecipative, quelle del TDN e potrà convocare i membri dello staff. Potrà usufruire dei report predisposti dal TDN per i lavori di gruppo e dovrà essere aggiornato periodicamente.

I componenti si confronteranno e predisporranno un reporting valutativo, segnalando conformità e eventuali criticità ravvisate. Anche al CDG verrà dedicato una sezione specifica all'interno dello spazio web destinato al processo in cui verranno riportati ruolo e attività, composizione, criteri di funzionamento, date e verbali delle riunioni.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

Ovviamente lo spazio web dedicato al processo partecipativo avrà una sezione dedicata ai risultati del percorso. Da qui sarà possibile consultare e scaricare gratuitamente tutta la documentazione (atti e decisioni dell'ente, DocPP, report, materiali prodotti, eventi, video realizzati..).

I risultati saranno comunicati pubblicamente attraverso apposite pagine istituzionali attivate sui principali social network, l'elaborazione di comunicati stampa per la presentazione degli esiti del percorso e l'organizzazione di una conferenza stampa per la chiusura e l'avvio delle fasi successive.

Diffusione ai sottoscrittori dell'Accordo Formale e ai rappresentanti del TDN degli esiti del percorso e del DocPP

validato, con invito di pubblicizzazione sui propri canali e condivisione con i propri associati e la propria rete di contatti e relazioni.

Incontro pubblico in cui il Sindaco e gli Assessori (Opere Pubbliche e Urbanistica–Cittadinanza Attiva e Diritti dei Cittadini) presentano i risultati alla cittadinanza e la decisione assunta in merito al processo partecipativo realizzato.

Oneri per la progettazione

Importo *	1000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Consulenza esterna

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	0,00
Dettaglio della voce di spesa *	Non prevista

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	4000,00
Dettaglio della voce di spesa *	attività di facilitazione

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	2000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Incontri di formazione sulla progettazione partecipata e sull'utilizzo di piattaforme digitali

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	2000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Reportistica e redazione DocPP

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	2000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Materiale per la realizzazione del progetto di attività di animazione giovanile

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	3000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Produzione contenuti per web e social media

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	3000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Stampa e produzioni materiali (anche video)

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	1000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Progettazione logo e identità visiva

Spese generali

Importo *	0,00
Dettaglio della voce di spesa *	Non previste

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	1.000,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	0,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	10.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	7.000,00
Tot. Spese generali *	0,00
Totale Costi diretti *	18.000,00
Totale Costo del progetto *	18.000,00
% Spese generali *	0,00

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	3000,00
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000,00
Totale finanziamenti (A+B+C)	18.000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Progettazione fasi e azioni, affiancamento alla staff e al TDN - Fase Condivisione: gen. - feb.
Descrizione sintetica dell'attività *	Presentazione pubblica del percorso attraverso conferenza stampa; costituzione del Tavolo di Negoziazione; incontri di staff per coordinare il progetto; preparazione strategie comunicative/informazione. Ideazione logo per la campagna di comunicazione.
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	2000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Realizzazione delle iniziative di coinvolgimento e incontri di co-progettazione Fase SVOLGIMENTO
Descrizione sintetica dell'attività *	Incontri fra i diversi gruppi interessati al processo partecipativo/ focus group per gruppi target. Presenza di facilitatori per la conduzione del percorso. Creazione di tavoli permanenti a convocazione periodica.
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	8000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Attività di animazione giovanile Fase SVOLGIMENTO
Descrizione sintetica dell'attività *	Materiale a supporto della realizzazione delle iniziative
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	2000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Piano di informazione, comunicazione e diffusione. Fase SVOLGIMENTO/APERTURA/CHIUSURA
Descrizione sintetica dell'attività *	Realizzazione dello spazio web dedicato, produzione della documentazione consultabile, elaborazione materiali grafici, attività di ufficio stampa, canali social. Evento conclusivo e restituzione esiti alla cittadinanza.
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	6000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	18.000,00
-----------------------	------------------

Totale contributo Regione e cofinanziamenti	18.000,00
Totale costi attività	18.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	16,67
% Contributo chiesto alla Regione	83,33
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	3.000,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	<input checked="" type="checkbox"/> Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che
---	---

da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

*

- L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo
-

Il/La sottoscritto/a *

- DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**
-